

**CONTINGENTE ITALIANO IN LIBANO**

**“GOVERNOLO “**

**DIARIO      STORICO**

**“    LIBANO    1    “**

**BEIRUT, 26 AGOSTO – 11 SETTEMBRE 1982**

IN QUESTO ‘DIARIO STORICO’ SONO RELATATI  
 GLI AVVENIMENTI PIU’ SIGNIFICATIVI  
 VERIFICATISI DURANTE LA 1^ MISSIONE DI  
 PACE -‘LIBANO 1’- SVOLTA DAL 2° BATTAGLIONE  
 BERSAGLIERI ‘GOVERNOLO’ IN VESTE DI

CONTINGENTE ITALIANO ‘GOVERNOLO’  
 (ITALCON GOVERNOLO)

GLI AVVENIMENTI SONO RIFERITI NEL LORO  
 ESSENZIALE. NON APPAIONO I NUMEROSI FATTI  
 CHE HANNO VISTO PROTAGONISTI I SINGOLI  
 COMPONENTI DEL CONTINGENTE; NON TRASPANO  
 LE LORO (LE NOSTRE) EMOZIONI, LE PAURE, IL  
 TRAUMA DELLE DECISIONI..... IL PESO DELLA  
 RESPONSABILITA’.

ERA LA PRIMA VOLTA DALLA FINE DELLA 2^ GUERRA  
 CHE LE NOSTRE FF.AA. VENIVANO IMPIEGATE  
 FUORI DAI CONFINI NAZIONALI.  
 SAPEVAMO DI AVERE PUNTATI SU DI NOI GLI OCCHI  
 DEI NOSTRI PARTNER INTERNAZIONALI, DEGLI ITALIANI,  
 DELLE NOSTRE FAMIGLIE.

L’INSUCCESSO AVREBBE SIGNIFICATO :

- VERGOGNA PER LA PATRIA, PER LE SUE FF.AA., PER IL  
 CORPO DEI BERSAGLIERI;
- DISONORE PER NOI!

DI CIO’ NE ERAVAMO TUTTI CONSCI E PER QUESTO  
 NON TEMEVAMO DI MORIRE, MA DI FALLIRE!

## 21 Luglio

Giunge notizia al Comando di Battaglione del probabile impiego del CONTINGENTE alla cui formazione il "GOVERNOLO" era orientato sin dal 1979.

Zona d'intervento BEIRUT dove nella sua parte Ovest, a conclusione dell'operazione "PACE IN GALILEA" condotta dalle forze israeliane, si trovano asseragliati circa 10.000 fra militari della "Forza di Dissuasione Araba" (siriani), miliziani dell' "Armata di Liberazione della Palestina" e Fedayn dell' OLP.

L'evacuazione di queste forze da BEIRUT, sotto la protezione di Contingenti di Pace, é l'alternativa all'eliminazione fisica di questi combattenti da parte dell'Esercito ebraico (con il pericolo del coinvolgimento diretto delle due Super Potenze nel conflitto).

La 3<sup>a</sup> Compagnia Bersaglieri partita da LEGNANO la mattina dello stesso giorno alla volta del C.A.U.C. di TEULADA, viene fermata alla Stazione di GENOVA e fatta rientrare in sede.

In una riunione indetta presso il Comando della Divisione Corazzata "CENTAURO" (Novara) vengono fissate le linee generali per la costituzione del "CONTINGENTE":

- afflusso del personale preaccettato;
- afflusso dei mezzi di rinforzo;
- calendario delle vaccinazioni ecc..

## 29 Luglio

Inizia l'afflusso dei rinforzi che da il via alla costituzione del "CONTINGENTE ITALIANO IN LIBANO GOVERNOLO" (ITALCONGOVERNOLO) il quale si articolerà come segue:

- Comandante e Vice Comandante di Contingente;
- Ufficiali e Sottufficiali del Comando;
- Una Compagnia Comando e Servizi su:
  - . Plotone Comando;
  - . Plotone Servizi;
  - . Plotone trasmissioni (rinforzato per i collegamenti con l'Italia);
  - . Plotone trasporti;
  - . Plotone RR (rinforzato per l'effettuazione di lavorazioni di 2° grado);
- Due Compagnie Bersaglieri, ciascuna su:
  - . Plotone Comando;
  - . 2 Plotoni fucilieri meccanizzati
- Un Plotone Carabinieri.
- Un Plotone genio pionieri (rinforzato)
- Una Sezione Mista di Sussistenza,

per un totale di 39 Ufficiali - 81 Sottufficiali - 398 Truppa.

### **30 luglio**

Inizia l'attività addestrativa e d'amalgama sfruttando tutte le aree addestrative e poligoni esistenti in zona (CASCINA PELATO – TURBIGO/LONATE POZZOLO – CAMERI – ROMAGNANO SESIA).

Particolarmente importante l'amalgama in ambito Squadra, Plotone e Compagnia.

L'inattesa ed intempestiva decisione governativa che limitava l'invio all'estero di militari di leva solo se "volontari", ha infatti determinato l'afflusso di una "massa" eterogenea di militari, sia per reparti di provenienza, sia per la diversificata tipologia dell'addestramento ricevuto.

### **13 Agosto**

Dalla Stazione ferroviaria di GALLARATE parte il primo convoglio di automezzi diretti a BRINDISI.

### **14 Agosto**

Dalla stazione ferroviaria di BUSTO ARSIZIO, parte il secondo convoglio di automezzi e mezzi cingolati.

A BRINDISI inizia il caricamento dei mezzi sulle navi "CAORLE" e "GRADO" della Marina Militare e "BUONA SPERANZA" della Marina Mercantile.

### **15 Agosto**

Parte da LEGNANO la 1<sup>a</sup> aliquota del Contingente (Nucleo Ricognizione), destinata a raggiungere il LIBANO per organizzare lo sbarco e la sistemazione dei Reparti al loro arrivo.

Composizione Nu. "R": 4 U. - 6 SU. - 10 Tr.

**Ore 15.00**: l'aliquota parte dell'aeroporto militare di CAMERI (NO) su velivolo G 222 della 46<sup>a</sup> AB di PISA, con arrivo a BRINDISI alle ore 17.15 ed a TARANTO - porto militare - alle 19.40.

Il Nu. "R" si imbarca sulla Fregata "PERSEO" ma la partenza, prevista per la notte è stata rinviata.

### **16 Agosto**

Completato l'imbarco dei mezzi del Contingente.

### 17 Agosto

Trasportato da velivoli C 130 della 46<sup>a</sup> Aerobrigata tutto il personale del Contingente si trasferisce a BRINDISI.

Cerimonia di saluto al Contingente da parte del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale CAPUZZO e delle Autorità cittadine.

### 19 Agosto

Il C.te di Contingente, Ten.Col. Bruno TOSETTI, accompagnato dal Capitano di artiglieria Roberto PETRUCCI e dal Capitano dei paracadutisti Marcello MORELLI, parte dall'aeroporto di GALATINA (LE) diretto a BEIRUT dove giunge nella stessa giornata in zona JUNIYA (a nord di BEIRUT) attesi dal Cap. Corrado CANTATORE dell'UNIFIL.

Il viaggio è stato effettuato:

- da GALATINA A LARNAKA con velivolo dell'A.M.I.;
- da LARNAKA a BEIRUT con elicotteri della VI Flotta USA.

Scopo della missione quello di:

- prendere i primi contatti con le locali Autorità e con le parti in lotta;
- integrare il "COMITATO POLITICO E MILITARE" - composto dalle autorità civili e militari libanesi, dai tre ambasciatori le cui Nazioni forniscono i Contingenti della Forza di Pace (Francia – Italia – USA), dai tre Comandanti di Contingente ed in tale contesto analizzare la situazione del momento e definire il compito dei tre Contingenti;
- individuare le zone di schieramento logistico e di responsabilità operativa;
- preparare lo sbarco del Contingente.

### 20 Agosto

**Ore 14.30:** La Fregata "PERSEO" lascia "TARANTO" alle ore 14.30 con la 1<sup>a</sup> aliquota (Nu. "R") del Contingente.

### 21 Agosto

**Ore 09.00:** le navi "GRADO", "CAORLE" e "BUONA SPERANZA" scortate dalla Fregata "LUPO" partono da BRINDISI con tutto il Contingente.

Al passaggio del ponte girevole c'è grande folla che applaude.

## 22 Agosto

Tramite la stazione radio dell'Ambasciata giunge notizia che nave "GRADO" è in avaria; naviga a velocità ridotta.

## 23 Agosto

**Ore 12.45:** nave "PERSEO" giunge in acque territoriali libanesi affiancata da una Vedetta francese ed una israeliana.

**Ore 14.00:** con una motolancia della "PERSEO" sbarca nel porto di JUNIYAH (a Nord di Beirut) il Nu. "R" del contingente.

Ad attenderli ci sono i rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia a Beirut accompagnati dal Comandante del Contingente.

Presente sul molo anche una troupe della televisione italiana.

L'arrivo al porto coincide con l'elezione a Presidente della Repubblica libanese del Cristiano Maronita, beniamino locale, BACHIR GEMAYEL.

E'anche Comandante della "Falange" (milizia dei Gemayel) nota con il nome "KATAEB".

Alla notizia dell'elezione, trasmessa per radio, esplode il giubilo di tutta la popolazione che esprime la propria gioia con una sparatoria incontrollata (diretta in aria).

Proiettili in ricaduta raggiungono la zona di sbarco provocando nei componenti del Contingente - ignari del motivo dell'evento e costretti a mettersi al riparo - la sgradevole sensazione che la Missione iniziasse sotto i "cattivi auspici".

In questo clima di giubilo un po' rumoroso il personale appena giunto, utilizzando mezzi dell'Esercito libanese raggiunge, a BEIRUT EST (HADATH), la Scuola privata "LA SAGESSE". Sarà la Sede del nostro Comando ed accantonamento del Contingente.

Dopo una rapidissima sistemazione ed un breve inquadramento sulla situazione, si stabilisce il programma per il giorno seguente: prima presa di contatto con le forze palestinesi.

## 24 Agosto

Nave "GRADO" - riparata in mare dai tecnici dell'Arsenale di TARANTO giunti a bordo con elicotteri della MM.- ha ripreso la navigazione seppur a velocità ridotta.

Sarà quindi nave "CAORLE" la prima a giungere in porto e pertanto si rende necessario "abbozzare" un nuovo "Ordine d'Operazione" e trasmetterlo alla 2<sup>a</sup> Compagnia Bersaglieri (Ten. Riccardo MARCHIO) che, contrariamente agli ordini iniziali, dovrà prendere posizione lungo la stada di Galerie di Semaan subito dopo lo sbarco al posto della 1<sup>a</sup> Compagnia del Cap. Vincenzo LOPS, imbarcata su nave "GRADO".

**Ore 14.00:** prima presa di contatto del comandante del Contingente con i Palestinesi. Il Ten Col. Bruno TOSETTI è accompagnato da: Magg. Antonio ROTUNDO, Magg. Nicola DURANTE, Cap. CANTATORE, Col. HASBANI (Ufficiale di collegamento dell' Esercito Libanese -già frequentatore del corso di Stato Maggiore del nostro Esercito a Civitavecchia -) e due altri Ufficiali libanesi.

Le posizioni sono presidiate da reparti del PLA (Palestinian Liberation Army), armati ed inquadrati dall'Esercito siriano.

I due settori, OVEST/ EST della città sono divisi dalla "LINEA VERDE" che, per quanto si può vedere, è materializzata da un terrapieno alto circa 5 m. e largo altrettanto alla base. Il passaggio verso Ovest, a labirinto, è situato sotto la Chiesa di St. Michel.

Dopo un iniziale controllo il gruppo viene ricevuto dal C.te del Battaglione PLA responsabile del settore. In un secondo tempo, presso la sede del Comando di btg. giunge anche il Comandante della Brigata PLA.

Secondo gli accordi presi in tale riunione, tutte le postazioni esistenti fra l'incrocio di Galerie de Semaan e St. Michel, verranno abbandonate una alla volta dai Palestinesi e saranno consegnate solo ai Bersaglieri.

I Palestinesi sono infatti irremovibili su di un punto: nessuna postazione sarà direttamente ceduta ai libanesi.

**Ore 19.00:** riunione presso il nostro Comando con i Comandanti dei Battaglioni libanesi interessati all'operazione, presente il Col.HASBANI.

Gli Ufficiali libanesi vorrebbero essere messi a conoscenza di particolari riguardanti le nostre modalità d'attuazione dell'operazione. Particolari che è prematuro rivelare.

Una cosa è palese: tutti i Comandanti libanesi hanno paura di avvicinarsi alla "LINEA VERDE". Sono anni che quella zona della Capitale è preclusa all'Esercito libanese.

## 25 Agosto

**Ore 07.00 :** ricognizione al porto di BEIRUT dove domani mattina arriveranno le navi "CAORLE" e BUONA SPERANZA.

Allo sbarco verrà data priorità all'Aliquota Tattica del C.do di Contingente ed alla 2^ Compagnia Bersaglieri del Ten. MARCHIO' che dovranno prendere subito posizione nel settore assegnato.

**Ore 10.00:** il Comandante di Contingente accompagnato dallo stesso gruppo di ieri è tornato a St. Michel.

Il Comandante del Battaglione PLA ci ha accompagnati in una particolareggiata ricognizione delle postazioni presidiate lungo la strada che da Galerie de Semaan verso Ovest, porta a St. Michel.

Si tratta di postazioni ricavate nei piani bassi degli edifici, una volta abitazioni. Le postazioni sono state realizzate in cemento armato e protette da centinaia di sacchetti di terra. E' difficile notarle dall'esterno se non fosse per il fatto che sono "punteggiate" dai segni di colpi in arrivo. C'è anche un carro T 55 in postazione a "scafo sotto" non più in grado di muovere ma con il cannone perfettamente funzionante. Tiene sotto tiro le provenienze da Est ed in particolare un tratto della strada per DAMASCO.

Durante la ricognizione ha luogo anche l'incontro con i rappresentanti dell' "ORGANIZZAZIONE ARMATA DEI COMUNISTI LIBANESI" e con i capi dei "MOURABITOUN" (movimento dei nasseriani indipendenti), che operano a stretto contatto con il Btg. PLA. Anche con questi vengono presi accordi affinché arretrino i loro itinerari di patugliamento attualmente a ridosso della "LINEA VERDE"

**Ore 14.00:** in prosecuzione degli incontri della mattinata, sempre all'ingresso di St.Michel, hanno luogo le trattative con i rappresentanti del Partito "AMAL" (Speranza), emanazione militar dei Sciiti. Scopo dell'incontro è quello di farli arretrare dalla zona che sarà occupata dai Bersaglieri. Le trattative avvengono presso la sede del loro Comando Zona.

Durante tutti gli incontri avvenuti finora c'è sempre stata la massima disponibilità alla collaborazione, molta gentilezza ed anche un notevole apporto di notizie utili e preziose per quanto avremmo dovuto fare nei giorni seguenti.

Secondo gli accordi le nostre truppe non oltrepasseranno la sede della "Gendarmeria" situata a 100 m. a Ovest. dalla Chiesa di St. Michel.

La strada, sempre verso Ovest., continuerà a rimanere minata. Le mine saranno rimosse soltanto per permettere il passaggio delle colonne del PLA e siriane che partiranno per la SIRIA sotto scorta italiana.

Tenteranno (!) però di bonificare il tratto di strada fra la Chiesa e la Gendarmeria, ma non sono sicuri di ricordare l'esatta posizione di tutte le mine.

Nel frattempo la scuola "LA SAGESSE", sede del Comando e della base logistica del "GOVERNULO", viene organizzata per la ricezione delle truppe in arrivo domani mattina (navi "CAORLE" e "BUONA SPERANZA").

## 26 agosto

E' l'alba e le navi "CAORLE" e "BUONA SPERANZA" sono a qualche miglio dal porto. Il Comandante di Contingente gli va incontro con un motoscafo, sale su nave "CAORLE" e parla ai Bersaglieri della 2<sup>a</sup> Compagnia in merito alla situazione che troveranno una volta sbarcati e al delicato compito che li attende.

C'è una buona notizia: Nave "GRADO" è riuscita a recuperare parte del tempo perduto. Il suo arrivo è previsto per il pomeriggio

**Ore 08.30:** sbarca il Contingente; primo a scendere il Comandante Ten. Col. Bruno TOSETTI.

Le operazioni di sbarco e la formazione delle colonne si svolgono nel massimo ordine e con la massima celerità pur nella bolgia di giornalisti, fotografi e cineoperatori.

Ad attenderci, fra altri, sono presenti l'Ambasciatore italiano Lucio OTTIERI e l'Ambasciatore Francese,

Durante lo sbarco la difesa vicina dell'area portuale è stata assicurata da una squadra del Battaglione da sbarco "SAN MARCO" della Marina Militare e dell'equipaggio della "CAORLE" ai propri posti di combattimento.



**Ore 10.30** : la colonna della 2<sup>a</sup> Compagnia Bersaglieri giunge all'incrocio di Galerie de Semaan.

Il Magg. Antonio ROTUNDO (Ufficiale addetto alle Operazioni del Contingente), entra nel primo edificio e dopo un breve contatto con un Ufficiale del Btg. PLA inizia a rilevare le posizioni palestinesi. I combattenti PLA abbandonano le posizioni fisicamente protetti dai Bersaglieri.

I Comandanti di Plotone della 2<sup>a</sup> Cp. proseguono l'operazione di acquisizione delle postazioni con cautela: sono stati preavvisati dei possibili pericoli (mine e trappole esplosive).

Il carro T 55 a "scafo sotto" è stato incendiato e completamente distrutto dai difensori prima di ritirarsi.

**Ore 14.00**: tutte le postazioni fino alla Chiesa di St. Michel sono state occupate dai Bersaglieri.

In un piccolo spiazzo ove prima sorgeva un distributore di carburante ha luogo una breve cerimonia: un pl. del PLA ed uno di Bersaglieri si schierano e si presentano le armi mentre il Comandante del Contingente ed il Comandante del btg. PLA si salutano con una stretta di mano. Si prosegue quindi oltre gli sbarramenti per la sistemazione dell'ultimo pl. Bersaglieri.

Quest'ultima fase dell'operazione va un po' per le lunghe perché il C.te PLA chiede tempo per lo sgombero del suo comando.

Alle spalle della "Gendarmeria", alterco fra un Ufficiale libanese (sono molto coraggiosi oggi) ed un gruppo di abitanti.

**Ore 16.45**: l'operazione è conclusa. La 2<sup>a</sup> Compagnia Bersaglieri ha occupato tutte le postazioni dominanti nel settore assegnato al "GOVERNOLO" costituendo, di fatto, una fascia smilitarizzata che dal bivio di Hazmiye (incrocio strada di Galerie de Semaan – strada per DAMASCO) alla Chiesa di St. Michel, è ampia 400 mt. e profonda circa 1 Km.

**Ore 17.00**: L'aliquota tattica del Comandante del "GOVERNOLO" rientra al Comando. Sulla via del ritorno ci si ferma a metà della fascia smilitarizzata perché a sorpresa arriva Mr. HABIB (Ambasciatore itinerante USA, coordinatore delle operazioni di evacuazione dei Palestinesi da BEIRUT). Vuole congratularsi con i Bersaglieri per l'ottima riuscita dell'operazione sul cui esito pochi credevano. Augura che tutto vada altrettanto bene anche nei prossimi giorni quando ci attenderanno impegni ben più delicati e pericolosi.

**Ore 18.00**: Presso l'accampamento si sta completando l'afflusso dei mezzi dal porto. È giunta anche nave "GRADO" con il Vice Comandante di Contingente Ten.Col. Luigi DE CARLO e la 1<sup>a</sup> Compagnia Bersaglieri (Capitano Vincenzo LOPS).

**Ore 20.00**: riunione per organizzare l'operazione di domani: scorta fino SAWFAR, limite del territorio libanese in mano dei siriani (ADF = ARABIAN DISSUASION FORCE), e prelevamento, sempre nella stessa località, di una autocolumna vuota per lo sgombero del giorno seguente.

Per la prima operazione saranno impiegate: 6 AR e VCC / 2<sup>a</sup> Cp. B.; per la seconda: 2 AR del Pl. Carabinieri (compito affidato al Ten. CC Andrea CERRATO).

L'evacuazione avverrà con il concorso della Polizia libanese, responsabile anche del controllo delle colonne palestinesi (numero dei mezzi, tipo e targa, numero dei trasportati, quantità e tipo delle armi).

Da quando siamo a BEIRUT non c'è stata mai una notte "silenziosa".

La quiete serale è rotta da continue raffiche di fucileria ed esplosioni che illuminano il buio che grava su BEIRUT OVEST. Sono i palestinesi ed i siriani che nell'imminenza della partenza distruggono i depositi di munizioni e quelle armi che non potranno portare al seguito. Questa sera, nell'imminenza della partenza, gli intervalli di silenzio sono più rari.

## 27 Agosto

**Ore 05.00:** tutto è pronto da parte nostra. Siamo a Galerie de Semaan già da un'ora ma ci sono dei ritardi nell'inizio dell'operazione perché i libanesi non hanno ancora predisposto l'organo di controllo, di loro competenza, per il conteggio dei mezzi e dei miliziani del PLA e delle forze regolari siriane in partenza da Beirut.

**Ore 06.00:** ha inizio lo sgombero della prima colonna delle forze assediate. Appartengono tutti al PLA (Armata per la Liberazione della Palestina).

Gli israeliani dal bivio di Hazmiye -1 Km. circa ad Est dal "check point" di St. Michel-controllano che tutto si svolga secondo quanto concordato con il "comitato politico militare". Vogliono fare pesare la loro posizione di vincitori e pertanto sono particolarmente puntigliosi. Infatti, vistasi respingere la pretesa di un rilevamento nominativo dei nemici partenti, ostacolano la partenza della colonna adducendo ad un superficiale controllo numerico da parte dei libanesi.

Per evitare l'insorgere di altre situazioni "cavillose", il controllo viene affidato al Contingente ed eseguito dal Capo Sezione OAI - Magg. Antonio ROTUNDO - e dal Comandante del Plotone che presidia Galerie de Semaan, S.Ten. Sergio CUOFANO.

Un secondo arresto della colonna viene richiesto dagli "osservatori" israeliani secondo i quali cinque miliziani avrebbero abbandonato l'automezzo che li trasportava e si sarebbero dileguati nella boscaglia.

Un Generale israeliano insiste con il C.te del Contingente affinché una Squadra di Bersaglieri, affiancata da soldati israeliani, rastrellino la zona fino al ritrovamento ed all'eliminazione fisica dei "fuggiaschi".

Il fermo rifiuto a tale richiesta da parte del C.te del "GOVERNOLO" e la sua assicurazione che il fatto sia privo di fondamento sblocca la situazione. La colonna procede senza ulteriori difficoltà.

All'arrivo della "testa" della colonna a SAWFAR, limite Ovest del territorio libanese controllato dai siriani, gli ordini cambiano: la scorta deve proseguire fino a MASNA sul confine Libano/Siria.

Gli israeliani ritornano "alla carica" affermando che un automezzo non avrebbe superato la frontiera. Breve controllo... "voce" infondata.

L'operazione si conclude alle ore 15.30 con il ritorno alla base della Compagnia Bersaglieri.

In questa prima operazione sono stati sgomberati:

- **1600 uomini**
- **215 automezzi.**

Nel tardo pomeriggio Ufficiali israeliani fanno visita al Comando ed esprimono la loro soddisfazione per l'esito positivo dell'operazione.

Verso sera arriva il Nucleo di Collegamento dei Marines USA.

### 28 Agosto

**Ore 10.00:** l'Ambasciatore italiano in Libano, Lucio OTTIERI, visita il Comando del Contingente e si intrattiene con il personale presente.

**Ore 11.00:** si presentano gli stessi Ufficiali israeliani venuti ieri. Propongono di istituire un nucleo di collegamento fisso.

Nel tardo pomeriggio è affluito il nucleo "ANGLICO" dei Marines USA (3 Ufficiali e 15 fra Sottufficiali e Marines). Hanno stabilito un posto di osservazione all'ultimo piano dell'edificio.

Compito del "nucleo" quello di soddisfare, in caso di emergenza, le nostre richieste di elicotteri da trasporto per l'evacuazione del personale del Contingente ed il supporto di fuoco aereo-navale delle navi della VI Flotta USA alla fonda di BEIRUT.

### 29 Agosto

**Ore 06.00:** inizia la 2<sup>a</sup> operazione di sgombero di miliziani del PLA.

Questa volta la Polizia libanese ha istituito un "posto controllo" a G. Semaan per il conteggio degli uomini e mezzi.

La scorta è affidata alla 1<sup>a</sup> Cp.b. (Cap. Vincenzo LOPS); allo scopo vengono impiegati un maggior numero di automezzi e VCC-2 rispetto al giorno precedente.

Anche oggi la scorta si conclude a MASNA.

Oltreconfine i siriani hanno organizzato una calorosa accoglienza: fiori, riso e tante raffiche di fucili mitragliatori salutano i "vincitori" che rientrano.

In particolare a STORA, nella Valle della BEKAA, la confusione è indescrivibile e la colonna procede molto lentamente.

L'operazione si conclude alle 16.00 con il rientro in sede della Compagnia del Cap.LOPS.

Sono stati accompagnati al confine:

- **1280 persone;**
- **171 mezzi.**

### 30 Agosto

**Ore 06.00:** ha inizio la 3<sup>a</sup> operazione di sgombero, questa volta fino a SAWFAR (località libanese situata sulla linea di demarcazione fra le truppe israeliane e siriane). La colonna è infatti composta da militari dell'Esercito siriano (Forza di Dissuasione Araba).

Ormai i preliminari sono ridotti al minimo e la "testa" della colonna raggiunge la citata località alle ore 11.30.

Anche questa "operazione" è caratterizzata da un incidente che avrebbe potuto tramutarsi in massacro.

Un Generale israeliano informa il Comandante di Contingente che due automezzi appartenenti al PLO (Organizzazione per la Liberazione della Palestina) si sono infiltrati nella colonna siriana.

Il Generale pretende l'arresto della colonna e che si proceda all'individuazione, il disarmo e la ricondotta dei Fedayn a Beirut.

Il Comandante del "GOVERNOLO" non accoglie la richiesta di fermare la colonna e tramite l'Ufficiale di collegamento (Maggiore Antonio CONNI) informa l'Ambasciatore USA (Mr. HABIB), dell'accaduto e delle pretese israeliane.

L'Ambasciatore accoglie le richieste .

Il Comandante del Contingente, dopo aver attuato le predisposizioni necessarie all'esecuzione dell'ordine, mette in guardia il Comitato Politico circa il rischio che tale azione avrebbe comportato. Seguono consultazioni e trattative fra il Comitato e le forze israeliane e per fortuna prevale il buonsenso.

Dopo tutto che cinque Fedayn lasciassero il LIBANO diretti in SIRIA per via ordinaria anziché per nave poco importava. La salvaguardia di un "principio" di questo genere non valeva il rischio di un "bagno di sangue".

Sono stati scortati fino alla linea di demarcazione del territorio occupato:

- **2039 militari;**
- **296 mezzi (di cui 15 carri T55 su rimorchio – semoventi c/a – BMP - BTR obici da 122 e lanciarazzi multipli).**

Nella stessa mattinata il leader del PLO, Y. ARAFAT, ha lasciato Beirut via mare.

### 31 Agosto

**Ore 06.00:** ha inizio la 4<sup>a</sup> ed ultima operazione di scorta, affidata alla 2<sup>a</sup> Compagnia Bers. (Ten. Riccardo MARCHIO').

Anche questa volta, trattandosi di militari dell'Esercito regolare siriano, la missione si conclude a SAWFAR.

Sono stati scortati:

- **1590 militari**
- **270 mezzi (di cui 8 carri T55 su rimorchio – 2 smv. c/a – 2 carri soccorso – BTR – obici da 122 – lanciarazzi multipli - mo. 120 – mo. 160).**

Durante il movimento della colonna, nei pressi del bivio di ALAY, abbiamo assistito all'abbattimento di un MIG siriano ad opera di un missile SA israeliano.  
Il MIG - contravvenendo al divieto israeliano- si era alzato in volo per salutare i militari che rientravano.

---



---

### RIEPILOGO DELLE OPERAZIONI DI SGOMBERO

---

Giorno	Militari	Mezzi
27 Ago.	1600	215
29 Ago.	1280	171
30 Ago.	2039	296
31 Ago.	<u>1590</u>	<u>270</u>
<b>Tot.</b>	<b>6509</b>	<b>952</b>

---

**Ore 15.30 (circa):** un bulldozer libanese, impegnato a rimuovere il terrapieno che sbarrava la stada in corrispondenza della Chiesa di St.Michel (operazione richiesta al Contingente italiano e non concessa in quanto l'attività di sminamento e sgombero macerie non erano contemplate dalle "regole d'ingaggio"), salta su di una mina . L'operatore viene trasportato in ospedale abbastanza malconco. Non vi sono altre vittime.

Un pezzo di pneumatico scagliato a distanza dall'esplosione colpisce un Bersagliere senza conseguenze per la sua incolumità. Tuttavia la presenza di giornalisti fa sì che la notizia di "un Bersagliere ferito dallo scoppio di una mina" giunga in Italia in forma allarmistica. Il tutto viene fatto "rientrare nella norma" dalle smentite ufficiali del nostro Comando.

### **01 Settembre**

La parte più faticosa e delicata della missione è conclusa. Ogni giorno venivano impiegate le due Compagnie Bersagliere e le altre forze del Contingente in forma continuativa.

A partire da oggi le Compagnie si alterneranno nel presidio delle posizioni di Galerie de Semaan in turni di 24 ore con cambio alle ore 16.00.

Compito principale del presidio di Galerie di Semaan / St. Michel è ora quello di impedire il passaggio verso Ovest di persone armate ed agevolare il rientro dei profughi che da anni, con l'arrivo dei palestinesi, avevano abbandonato le proprie case.

Presso St.Michele staziona sempre un'ambulanza attrezzata. Il "posto di medicazione mobile" sotto la responsabilità del S.Ten. Medico Ferruccio VIO, funziona con continuità a favore della popolazione.

**Ore 12.15:** arriva in visita ufficiale al Contingente il Segretario della Difesa USA, Mr. WEINSBERGER.

**Ore 18,30:** si presenta presso il Comando una donna, sedicente “terrorista Leilah KHALED”.

Dimostra di conoscere molto bene le “gesta” della terrorista palestinese e racconta molti particolari delle sue imprese di cui tutti i giornali hanno parlato.

Dichiara di essere fuggita da un carcere israeliano e chiede di venire accompagnata sotto scorta nella valle della BEKAA, per ricongiungersi ai fedayn.

Vi sono fondate sospetti che tale evento non sia altro che una “trappola” ordita dal “MOSSAD” per provocare un “incidente” che palesasse una accondiscendenza italiana verso i terroristi, al fine di poter richiedere l’immediato ritiro delle Forze italiane da BEIRUT.

Nei giorni precedenti, infatti, israeliani di collegamento con il Contingente conversando con nostri Ufficiali e Sottufficiali dimostravano grande interesse in conoscere “cosa avrebbe dovuto accadere perché Roma decidesse il ritiro immediato dei Bersaglieri da BEIRUT...”.

Interessato l’Ambasciatore italiano, del caso se ne è occupato il locale Consolato d’Italia al quale la sedicente terrorista è stata consegnata.

### **02 Settembre**

Il pericolo più imminente è ora materializzato dai residui bellici sparsi un po’ dovunque. Bambini e ragazzi, abituati a vederli da sempre, li maneggiano con estrema confidenza.

La nostra ambulanza che svolge servizio fisso a St. Michel, cura in continuazione vecchie ferite da armi da fuoco e da schegge.

**Ore 16.00:** in una casa poco distante da St. Michel, un ragazzo di 15 anni è rimasto dilaniato dallo scoppio di un razzo anticarro RPG, di fabbricazione sovietica, che picchiava contro il muro della sua abitazione. Le prime cure gli sono prestate dal nostro “posto di medicazione”, quindi trasportato all’Ospedale di BEIRUT.

**Ore 17.00:** un Bersagliere della 1<sup>a</sup>Cp. scopre una trentina di cadaveri in avanzato stato di decomposizione in un locale attiguo alla Chiesa di St. Michel. Era ciò che rimaneva di uno dei tanti massacri, forse l’ultimo, perpetrato dai palestinesi nei giorni precedenti all’arrivo del “GOVERNOLO” in quella zona.

L’Ambasciatore italiano, Lucio OTTIERI, informato del ritrovamento, provvede ad avvertire le Autorità libanesi.

### **03 Settembre**

**Ore 17.00:** un Colonnello Francese appartenente all’ UNIFIL, viene ucciso da un cecchino mentre era affacciato ad un balcone della sede UNIFIL ubicato nella zona Ovest della città.

Il palazzo si trova in fondo alla strada che da Galerie de Semaan porta al mare. Dista circa 1,5 Km dal nostro schieramento.

**Ore 18,00 (circa):** Ufficiali americani del ANGLICO comunicano che sono state individuate colonne corazzate israeliane in movimento da Sud (zona aeroporto) verso Nord dirette verso la zona dove è avvenuto l’attentato all’Ufficiale dell’ UNIFIL.

**Ore 18.30:** dal “posto di osservazione”, ubicato all’ultimo piano della sede del Comando, s’è assistito ad un massiccio, anche se selettivo, intervento di artiglieria israeliano su determinati edifici e zone della pineta (campi palestinesi) di BEIRUT Ovest. L’intervento è durato più di un’ora ed ha preceduto l’azione dei mezzi corazzati israeliani che si sono spinti a Nord fino alla zona di EL OUZAAI, per rientrare poi, sulle loro basi di partenza.

### **04 Settembre**

Ufficiale di collegamento israeliano riferisce che la “puntata offensiva” di ieri è stata effettuata in seguito all’uccisione dell’Ufficiale francese.

**Ore 20.00:** pranzo di rappresentanza offerto dal Comandante ai Comandanti e qualche Ufficiali dei Contingenti francese ed USA, agli Ufficiali di collegamento Israeliani e libanesi. Al pranzo partecipano tutti gli Ufficiali e Sottufficiali del “GOVERNOLO” non impegnati in attività operative e di sicurezza.

### **05 Settembre**

A partire da oggi il personale libero da impegni operativi parteciperà ad una gita organizzata in località di JUNIYAH.

**Ore 22.00:** sparatoria fra Gendarmeria libanese e membri del’OLP rimasti in città: non vi sono vittime.

### **06 Settembre**

Non vi sono novità di rilievo da registrare.

Altro gruppo di militari ha fruito di libera uscita organizzata in località sicura.

### **07 Settembre**

Bachir GEMAYEL, seppur ancora non insediato alla presidenza libanese (cerimonia fissata per il 21 p.v.) ma di fatto già riconosciuto come tale, dichiara di avere la situazione della “grande BEIRUT” sotto controllo.

Tale dichiarazione fa presagire l’imminente partenza dei tre Contingenti da BEIRUT.

Ciò in armonia con gli accordi previsti dal “Piano Habib” che fissa in 30 giorni la permanenza a BEIRUT della Forza Multinazionale, fatto salvo eventuale ulteriore richiesta da parte delle Autorità libanesi.

**Ore 09.00/15.00:** un gruppo di militari del Contingente (U. - SU. – Tr.) accompagnati da Ufficiali USA di collegamento si recano in visita della nave appoggio NASHVILLE della VI Flotta USA.

### **08 Settembre**

Ormai è certo. Il rientro in Patria è previsto per i prossimi giorni. I Marines americani partiranno il giorno 10 p.v..

Si prepara il piano per il trasferimento di materiali e mezzi al porto per il successivo caricamento sulle navi.

**Ore 10.30**: viene in visita il Nunzio Apostolico a BEIRUT Mons. Mario ANGELONI.

**Ore 10.55**: Il Generale Pietro GIANNATTASIO giunge presso il Cdo del "GOVERNOLO". In qualità di Capo del III Reparto dello SME ha pianificato l'operazione del Contingente Italiano di cui detiene il "Controllo Operativo". E' pienamente soddisfatto di come il Reparto sta operando ed esprime apprezzamenti elogiativi per i Bersaglieri.

**Ore 15.00**: Bachir GEMAYEL su una nave della VI Flotta ancorata in porto, porge il ringraziamento e saluto ufficiale agli Ambasciatori ed Ai Comandanti di Contingente della Forza Multinazionale di Pace.

Al suo arrivo in porto gli sono stati resi gli onori da rappresentanze in armi degli eserciti libanese, americani ed italiano; i francesi non sono intervenuti.

Al Presidente libanese il C.te di Contingente fa dono di un Fez e di un crest del "GOVERNOLO".

E' stata chiesta allo SME l'autorizzazione di donare agli istituti di beneficenza di BEIRUT, le derrate alimentari ed i medicinali resi esuberanti dall'anticipata partenza.

### **09 Settembre**

**Ore 0700**: la 2<sup>a</sup> Cp.b. (Ten. MARCHIO') sostituisce i Marines USA al presidio del porto per garantire la sicurezza durante le fasi di caricamento ed imbarco dei mezzi e del personale del Contingente.

Nel corso della mattinata, un'aliquota della Cp.Cdo e S. (Cap. Nicola TOMA), si accantona al porto per facilitare le operazioni di caricamento delle navi.

La 1<sup>a</sup> Cp. b. rimane a presidio delle posizioni di Galerie de Semaan unitamente al "posto di medicazione".

Il piano di rientro del Contingente prevede:

- a. giorni 9, 10 e 11:
  - caricamento mezzi e aliquota personale su nave "CAORLE";
  - imbarco mezzi e aliquota di personale su nave "BUONA SPERANZA" e Fregata "LUPO";
- b. giorno 11:
  - imbarco su nave "CAORLE" di tutto il rimanente personale;
  - partenza da BEIRUT nel pomeriggio;
- c. giorno 12:
  - sbarco a LARNAKA (Cipro) del personale e proseguimento del viaggio fino a CAMERI con velivoli C 130 dell'Aeronautica Militare;
  - proseguimento delle navi con materiali e mezzi fino a GENOVA.



### **10 Settembre**

**Ore 10.00:** alla presenza dell'Ambasciatore e del Nunzio Apostolico inizia la consegna delle derrate alimentari e dei medicinali agli Istituti di Beneficienza di BEIRUT. L'operazione si protrarrà fino a tardo pomeriggio. L'Ambasciatore ufficializza e regolarizza la donazione controfirmando la documentazione amministrativa di scarico (buoni di versamento).

Le operazioni di imbarco dei mezzi sulle navi procedono con regolarità.

La 1<sup>a</sup> Cp. b. mantiene le posizioni sull'asse stradale G.Semaan-St. Michel. Le abbandonerà, su ordine, nella mattinata di domani.

### **11 Settembre**

**Ore 10.30:** si conclude il trasferimento al porto del Plotone Genio, del nucleo Trasmisizioni e di tutta l'aliquota logistica del Contingente. L'operazione, coordinata dal Vice Comandante del Contingente, si svolge in una cornice di sicurezza messa in atto dai militari delle colonne con il concorso del Plotone Carabinieri.

**Ore 12.00:** la 1<sup>a</sup> Cp. b. abbandona le posizioni di G. Semaan ed affluisce al porto. Alle ore 14.00 tutta la Compagnia, mezzi cingolati inclusi, è a bordo.

**Ore 16.00:** la 2<sup>a</sup> Cp. b. abbandona progressivamente le posizioni poste a sicurezza del porto. I Bersaglieri imbarcano sulla Fregata 'LUPO'; i mezzi cingolati vengono caricati su nave 'CAORLE'.

#### **MISSIONE COMPIUTA:**

- le forze palestinesi asserragliate nella BEIRUT OVEST sono state sgomberate;
- l'Esercito libanese ha ripreso il controllo della Capitale;
- i profughi stanno rientrando alle loro case;
- la tensione fra le due Super Potenze s'è stemperata;
- il pericolo che il Medio Oriente s'infiammasse nuovamente con il rischio che il conflitto potesse espandersi coinvolgendo tutta l'area mediterranea, è stato scongiurato.

#### **Possiamo tornare a casa soddisfatti.**

**Ore 18.00:** le navi 'CAORLE' e 'BUONA SPERANZA' lasciano il porto di BEIRUT scortate dalla Fregata 'LUPO'.

In porto, per salutare il Contingente, sono presenti l'Ambasciatore Lucio OTTIERI con i suoi collaboratori e l'Ambasciatore francese accompagnato da un gruppo di Ufficiali Paracadutisti della 'Legione Straniera'.

---



---

RIEPILOGO PERSONALE IMBARCATO

- nave ‘CAORLE’:                                    6 U. - 13 SU. - 98 Tr. (destinazione GENOVA)  
27 U. - 58 SU. - 200 Tr. (sbarcano a LARNACA e  
proseguono per CAMERI su C 130 dell’A.M.I.)
  - nave ‘BUONA SPERANZA’                    4 U. - 5 SU. - 9 Tr. (destinazione GENOVA)
  - Fregata ‘LUPO’:                                    2 U. - 5 SU. - 91 Tr. (sbarcano a LARNAKA e  
proseguono per CAMERI su C 130 dell’ A.M.I.)
- =====

**12 Settembre**

**Ore 05.00:** Fregata ‘LUPO’ e nave ‘CAORLE’ giungono nel porto di LARNAKA dove siamo attesi dal Console Italiano a CIPRO. Tutto il personale sbarca e, a mezzo pulman, viene trasferito in aeroporto.

**Ore 08.55 / 09.40:** ad intervalli regolari decollano i velivoli C 130 del A.M.I.

**Ore 14.00 / 14.45:** arrivo all’aeroporto di CAMERI. Mano a mano i militari scendono dagli aerei vengono salutati individualmente dal Comandante della Divisione Corazzata ‘CENTAURO’ Gen. Pietro MURARO e dal Comandante della Brigata Meccanizzata ‘LEGNANO’ Gen. Sergio ONNIS.

Nel piazzale dell’ aeroporto militare il Contingente riceve il saluto del Ministro della Difesa On. Lelio LAGORIO.

Pranzo presso la Caserma ‘BABINI’ di Bellinzago (NO) , sede della Brigata Corazzata ‘CURTATONE’. Quindi trasferimento in pulman per LEGNANO dove arriviamo attesi dalle nostre famiglie. Due ali di folla si assiepa fuori della Caserma ‘CADORNA’. **Sono le ore 18.30** .

**17 Settembre**

Nave ‘BUONA SPERANZA’ arriva a GENOVA.

### 18 Settembre

Nave ‘CAORLE’ arriva a GENOVA’.

Afflusso a LEGNANO del personale e dei mezzi rientrati sulla ‘BUONA SPERANZA’.

### 19 Settembre

Afflusso a LEGNANO del personale e dei mezzi rientrati su nave ‘CAORLE’

^^

**Per il giorno 23 p.v.** è prevista una cerimonia di ‘ben tornati’ con il Contingente schierato in piazza Duomo a MILANO.

A ciascuno verrà concessa una licenza di 10 giorni, al termine della quale il Contingente ‘GOVERNOLO’ verrà ufficialmente sciolto.

^^

Nel frattempo Bachir GEMAYEL viene ucciso a BEIRUT e, come rappresaglia, la ‘FALANGE’ entra nel campo di SABRA-CHATILA dove massacra centinaia di palestinesi (per lo più familiari dei gueriglieri evacuati da BEIRUT durante la nostra missione).

Le truppe israeliane rioccupano le posizioni dalle quali avevano dovuto ripiegare con l’arrivo della Forza Multinazionale ma non intervengono per impedire la rapresaglia. L’intervento della Forza di Pace è nuovamente richiesto dal Governo libanese e da ARAFAT.

### 19 Settembre

Il ‘GOVERNOLO’ riceve l’ordine di ritornare a BEIRUT.

Oltre ai Bersaglieri questa volta il Contingente inquadrerà anche un Battaglione Paracadutisti ed il Battaglione da sbarco ‘SAN MARCO’ delle Marina Militare.

Il Contingente Italiano (ITALCON), si denominerà ‘RAGGRUPPAMENTO ITALIANO IN LIBANO’ e, dato il livello ordinativo superiore al battaglione, sarà posto al Comando di un Ufficiale di grado Colonnello (Franco ANGIONI).

**Ore 19.30:** arriva in caserma l’autocolonna proveniente da GENOVA (transitata dal deposito munizioni di REMONDO’ - PV - dove ha riconsegnato le munizioni che avevamo al seguito). Riceve l’ordine di invertire la marcia, ritornare a prelevare le stesse munizioni al dp.mu. di REMONDO’ e dirigersi direttamente a GENOVA per l’imbarco.

**21 Settembre**

Le navi ripartono da GENOVA alla volta di BEIRUT, con tutto il personale e mezzi di prima.

**25 Settembre**

Il "GOVERNOLO" riparte dall'aeroporto internazionale della MALPENSA (velivoli C 130 dell'AMI), diretto all'aeroporto di LARNAKA (quello di BEIRUT è ancora chiuso) e proseguirà per il LIBANO via mare.

**27 Settembre**

**Ore 06.00:** il Battaglione sbarca per la seconda volta a BEIRUT dove rimarrà fino al 03 marzo 1983 quando rientrerà definitivamente in Patria.

IL COMANDANTE DEL CONTINGENTE  
Ten. Col. F.(b.) t. SG Bruno TOSETTI